



Cipro in due parole



Nota bene: se non specificato diversamente, tutti i dati statistici si riferiscono all'area sotto il controllo del governo di Cipro e non riguardano la parte occupata militarmente dalla Turchia.

Foto: Ufficio Stampa e Informazione, Ente di Cipro per il Turismo, Banca Centrale di Cipro, Direzione Generale dei Programmi Europei, Coordinamento e Sviluppo, Archivio del porto di Limassol, www.deamstime.com.

E' vietata severamente la vendita e ogni tipo di sfruttamento commerciale di tutto o parte del contenuto di questa pubblicazione.

E' permesso riprodurre parte della pubblicazione citando la fonte.

Le edizioni dell'Ufficio Stampa e Informazione sono disponibili gratuitamente.



Cipro in due parole



2

La Repubblica di Cipro

Lo Stato

Denominazione dello Stato: Kyriaki Demokratia (in greco), Kibris Cumhuriyeti (in turco), Republic of Cyprus (in inglese)

Festa dell'indipendenza: 1 ottobre

Cipro ha ottenuto l'indipendenza dalla dominazione britannica nell'anno 1960. Nel 1974 la Turchia ha invaso Cipro e ha occupato il 36,2% del territorio sotto la sua sovranità. La linea del cessate il fuoco a tutt'oggi attraversa in lungo l'isola e taglia in due il centro della capitale Lefkosia (Nicosia), dividendo in due parti la città e l'intero paese.

Malgrado continui l'occupazione straniera nella parte settentrionale, la comunità internazionale riconosce la Repubblica di Cipro come l'unico Stato legittimo dell'isola, con diritto di sovranità su tutto il suo territorio, compresa la regione occupata dalla Turchia.

Bandiera

La bandiera della Repubblica di Cipro è stata sancita nel 1960, quando Cipro è diventata uno stato indipendente e sovrano.

Il fondo della bandiera è bianco. Al centro spicca con il colore del bronzo la forma geografica di Cipro circondata da due rami d'ulivo incrociati di colore verde (pantone 574 C). Il colore del bronzo ha un duplice significato: in primo luogo, lo stesso nome dell'isola si dice provenga da una parola in qualche lingua antica (in eteocipriota o in sumero) che denominava il bronzo. In secondo luogo, il bronzo è strettamente collegato con Cipro fin dall'antichità, quando l'isola fu il principale produttore e fornitore di questo metallo. I rami d'ulivo simboleggiano la pace.

Emblema

L'emblema della Repubblica di Cipro rappresenta una colomba bianca che porta su becco un ramo d'ulivo. La colomba è posta all'interno di uno scudo del colore del bronzo (pantone 1385 C), del minerale strettamente legato con la plurisecolare storia di Cipro. L'anno 1960 con cifre di colore bianco viene riportato nella parte inferiore. Lo scudo viene affiancato da due rami d'ulivo di colore verde (pantone 574 C) che, insieme con la colomba bianca, rappresentano la pace. colomba, rappresentano la pace.

Governo

Cipro è una Repubblica indipendente e sovrana con un sistema di governo presidenziale. La Costituzione dispone la netta separazione istituzionale tra il potere esecutivo, legislativo e giudiziario. Il Presidente è a capo dello stato e del governo.

Potere Esecutivo

Presidenza

In base alla Costituzione del 1960, il Presidente è un esponente della comunità greco-cipriota, eletto direttamente dalla sua comunità e il vicepresidente è un turco-cipriota eletto direttamente dalla comunità turco-cipriota per un periodo di cinque anni.

Il potere esecutivo viene esercitato congiuntamente dal Presidente e dal vicepresidente della Repubblica, per mezzo del Consiglio dei Ministri nominato da loro (rispettivamente sette e tre ministri). Sia il Presidente che il vicepresidente hanno diritto di veto

sulle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e su leggi o deliberazioni della Camera dei Rappresentanti su questioni di politica estera, difesa e sicurezza. Tuttavia, nel 1964 il vicepresidente turco-cipriota e i tre ministri turco-ciprioti si sono dimessi dal governo che da allora funziona per forza di cose solo con esponenti greco-ciprioti in tutti i ministeri, il cui numero è stato successivamente incrementato a undici. L'incarico di vicepresidente rimane vacante.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri esercita il potere esecutivo. Ogni ministro è a capo del rispettivo dicastero ed esercita il potere esecutivo su tutte le materie di sua competenza.

Il portavoce del governo e il vice ministro presso la Presidenza della Repubblica partecipano alle riunioni del Consiglio dei Ministri.





4

Potere Legislativo Camera dei Rappresentanti

Il potere legislativo viene esercitato dalla Camera dei Rappresentanti monocamerale. I suoi membri vengono eletti per cinque anni. Al momento della sua istituzione, la Camera disponeva di 50 seggi, 35 per i deputati greco-ciprioti e 15 per i turco-ciprioti. Nel 1985 il numero complessivo di seggi è stato innalzato a 80, 56 per i deputati greco-ciprioti e 24 per quelli turco-ciprioti. Nel 1964 i deputati turco-ciprioti hanno abbandonato la Camera dei Rappresentanti che da allora funziona solo con i deputati greco-ciprioti.

I gruppi religiosi maronita, armeno e cattolico di rito latino, che fanno parte della comunità greco-cipriota, eleggono in aggiunta un deputato per ogni gruppo. Questi deputati sono privi del diritto di voto e partecipano alle discussioni ma non alle deliberazioni della Camera. Hanno potere consultivo sulle questioni afferenti il loro proprio gruppo religioso.

L'insediamento del Presidente della Repubblica di Cipro avviene in forma ufficiale nella Camera dei Rappresentanti.

Dal quando, nel 1964, l'ufficio del vicepresidente della Repubblica è rimasto vacante, il Presidente della Camera sostituisce il Presidente della Repubblica in caso di temporanea assenza o impedimento.

Potere Giudiziario

Si tratta di un potere indipendente dagli altri due e autonomo nella sua sfera di competenza, autorità e giurisdizione.

La Corte Suprema della Repubblica

La Corte Suprema costituisce l'istanza più alta della Repubblica ed è costituita da 13 giudici compreso il Presidente. Esamina la costituzionalità delle leggi e i conflitti di competenza tra i poteri e gli organi della Repubblica. Inoltre, esamina e delibera su ogni ricorso di costituzionalità promosso dal Presidente della Repubblica riguardante qualsiasi legge approvata dalla Camera dei Rappresentanti. Come Corte di Cassazione riesamina ogni ricorso civile e penale. Svolge anche la funzione di Corte Elettorale nell'esaminare l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni riguardanti la funzione elettorale. Esamina infine in prima e seconda istanza questioni riguardanti il diritto marittimo.

Le Corti di primo grado

I giudizi di primo grado vengono sottoposti alle Corti Distrettuali, istituite in ogni distretto della Repubblica, esclusi i territori sotto occupazione militare turca. Sono composti da giudici distrettuali, giudici superiori distrettuali e presidenti delle Corti Distrettuali. Altre Corti di primo grado sono le Corti penali, le Corti Marziali, i Tribunali del Lavoro, il Tribunale per le proprietà in affitto e i Tribunali di famiglia.

Giudici

Ogni trasferimento, avanzamento di carriera o questione disciplinare riguardante i giudici di primo grado sono di competenza esclusiva del Consiglio Supremo di Giustizia (composto dai membri della Corte Suprema), nominati dal Presidente della Repubblica.

Garanti e autorità indipendenti

Ci sono anche garanti e autorità indipendenti che non fanno parte dell'organico di alcun ministero. Tra questi: il Procuratore Generale e il Revisore dei Conti che rispettivamente dirigono la Procura Generale e l'Ufficio di Revisione. Anche il Governatore della Banca Centrale di Cipro, l'Ombudsman (Commissario per l'Amministrazione Pubblica), la Commissione per i Servizi Pubblici, la Commissione per l'Istruzione Pubblica, l'Ufficio di Pianificazione, l'Ufficio di Contabilità, la Commissione per la Concorrenza, l'Ufficio del Commissario delle Comunicazioni e dei Regolamenti Postali, il Commissario per la difesa della privacy, il Difensore dei Diritti dei Minori, l'Ufficio per l'armonizzazione del sistema legale, il Commissario per l'Ambiente, Commissario per la riforma dell'amministrazione pubblica, il Commissario per questioni umanitarie, il Commissario per il volontariato e le Organizzazioni Non Governative, l'Autorità di revisione degli appalti, il Tribunale Fiscale, il Servizio di controllo amministrativo interno, l'Autorità radiotelevisiva e la Commissione di Borsa.





6

La Banca Centrale di Cipro

La Banca Centrale di Cipro è stata fondata nel 1963 come istituzione autonoma. Oggi le funzioni della Banca Centrale sono regolate dalla legge sulla Banca Centrale di Cipro, approvata nel 2002 ed emendata nel 2007. Tale normativa, nel ribadire la sua indipendenza, garantisce l'armonizzazione con quanto stabiliscono sia il Trattato di Fondazione della Comunità Europea, sia gli Statuti del Sistema Europeo delle Banche Centrali e della Banca Centrale Europea. Fa parte integrale del sistema dell'euro che include le banche centrali nazionali dei paesi dell'eurozona e la Banca Centrale Europea.

Le funzioni principali della Banca Centrale comprendono:

- applicare le decisioni in tema di politica monetaria della Banca Centrale Europea
- conservare e preservare le riserve valutarie dello stato
- sovrintendere sulle banche
- garantire la stabilità del sistema finanziario
- promuovere, regolare e sovrintendere sul regolare funzionamento dei sistemi di pagamento e di regolazione di ogni transazione
- svolgere la funzione di banca del governo

Autonomie Locali

Ci sono due tipi di autonomie locali: le Municipalità e i Comuni, che hanno statuti differenti. Comuni sono le città e le località balneari, mentre le Municipalità riguardano le località rurali. I Sindaci e i Presidenti delle Municipalità sono eletti a suffragio universale per un mandato quinquennale.

Comuni e Municipalità

Qualsiasi Municipalità può trasformarsi in Comune attraverso un referendum locale e con l'assenso del Consiglio dei Ministri, con il presupposto che il numero degli abitanti superi il numero di 5 mila oppure che le sue finanze le permettano di assumere gli oneri di un Comune. I Comuni hanno competenza principalmente sulla costruzione, la manutenzione e l'illuminazione delle strade nonché sulla raccolta, lo stoccaggio e il riciclo dei rifiuti e la difesa dell'ambiente.

Le competenze delle Municipalità sono in genere simili a quelle dei Comuni, ma la loro organizzazione interna è differente. Il governo fornisce alle Municipalità una fondamentale assistenza amministrativa e tecnica attraverso le Amministrazioni Distrettuali.

Relazioni Internazionali

Cipro mantiene relazioni molto buone con un gran numero di paesi e la sua politica estera ha come fine il suo coinvolgimento attivo in ogni processo che abbia come fine la cooperazione internazionale, la pace, la stabilità e lo sviluppo sostenibile.

Cipro è sempre stata una fervente sostenitrice dei diritti dell'uomo, della sovranità e dell'integrità territoriale degli stati nonché della pace e della sicurezza internazionale. La sua posizione geografica le permette di svolgere un ruolo importante tanto nel Mediterraneo orientale quanto nella famiglia europea. La sua adesione all'Unione Europea ha segnato l'inizio di una nuova era nei suoi rapporti con paesi terzi, svolgendo un ruolo di tramite tra l'UE e questi paesi.

Cipro fa parte di molti organismi internazionali, tra i quali:

- Le Nazioni Unite (ONU) (1960) e la maggior parte dei suoi organismi specializzati
- Il Consiglio d'Europa (CdE) (1961)
- Il Commonwealth (1961)
- l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) (1975)
- l'Organizzazione del Commercio Mondiale (WTO) (1995)
- la Banca Mondiale
- il Fondo Monetario Internazionale





8

Membro dell'Unione Europea

Il primo maggio 2004 la Repubblica di Cipro è entrata a far parte a pieno titolo dell'Unione Europea. L'adesione all'UE è stata per Cipro una scelta naturale, dettata dalla sua cultura, la sua civiltà, la sua storia, il suo orientamento europeo e dall'adesione agli ideali di democrazia, libertà e giustizia.

L'applicazione delle leggi e dei regolamenti dell'UE (*l'acquis communautaire*) è sospesa nell'area sotto occupazione militare turca, fino al momento in cui sarà risolta la questione dell'occupazione e della divisione forzata dell'isola. Nel frattempo, il governo di Cipro, in cooperazione con la Commissione Europea, ha adottato misure per facilitare e incrementare l'interscambio economico tra le due comunità e migliorare il livello di vita dei turco-ciprioti, i quali sono egualmente vittime dell'aggressione militare della Turchia contro Cipro.

Cipro ottiene grandi vantaggi dalla sua adesione all'UE, ma ha anche molto da offrire come paese membro. Grazie alla sua collocazione strategica al punto d'incontro tra Europa, Africa settentrionale e Asia, Cipro sta diventando un sempre più rilevante snodo economico regionale, nonché un crocevia internazionale per le telecomunicazioni e i trasporti. Viene anche considerata una possibile fonte energetica (in gas) per l'Europa.

Disponendo di un'infrastruttura moderna, di un solido sistema legale, di incentivi fiscali, di basso indice di criminalità e di forza lavoro qualificata, Cipro è assunta come base privilegiata per gli affari delle imprese europee e internazionali nella regione.

Dal momento in cui ha aderito all'UE, Cipro ha promosso significative riforme strutturali, che hanno modificato il panorama economico dell'isola. Il commercio ed i tassi d'interesse sono stati liberalizzati e sono stati abrogati i controlli sui prezzi e le limitazioni agli investimenti. È stato autorizzato il finanziamento privato per la costruzione e la gestione di grandi opere infrastrutturali e sono stati aboliti i monopoli.

Il nuovo contesto politico che è emerso grazie all'adesione all'UE dovrebbe avere un impatto positivo sugli sforzi per ottenere una soluzione complessiva alla divisione di Cipro, in grado di riunire il suo popolo e reintegrare la sua economia.

Cipro ha assunto per la prima volta la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea dal mese di luglio a quello di dicembre 2012. Nel corso della presidenza cipriota è stato raggiunto un accordo sul Pacchetto Unitario dei Brevetti e un Accordo sul Meccanismo Unitario di Supervisione. Sono iniziati i negoziati per un accordo di libero scambio con il Giappone mentre si sono concluse le trattative sullo stesso argomento con Singapore. Un significativo progresso è stato segnato anche riguardo al Quadro Finanziario Multiennale e al Sistema Europeo Comune di Asilo.





10

Posizione geografica ed estensione

Cipro è una piccola isola di 9.251 km quadrati (3.572 milia quadrate), con un'estensione di 240 km (149 miglia) a partire dalla estrema punta orientale fino a quella occidentale e di 100 km (62 miglia) da nord a sud. E' strategicamente collocata nell'estremità orientale del Mediterraneo (33° E, 35° N), nel punto d'incontro tra l'Europa, l'Africa e l'Asia ed in prossimità delle più importanti vie commerciali di transito tra l'Europa ed il Medio Oriente, la Russia, l'Asia Centrale e l'Estremo Oriente.

Topografia

A Cipro ci sono due catene montuose: quella di Pentadattilo (Pentadaktylos) che copre quasi per intero la costa settentrionale e il Massiccio di Troodos nella parte centrale e quella a sudovest dell'isola, che culmina nella cima del monte Olimpo a 1.953 m. sopra il livello del mare. La linea costiera settentrionale di Cipro è ripida e rocciosa mentre quella meridionale dispone di spiagge sabbiose. Tra le due catene montuose c'è la fertile pianura di Messaoria.

Clima

Il clima di Cipro è mediterraneo, con estati calde e secche da giugno fino a settembre, un inverno piovoso e mite da novembre. L'esposizione alla luce solare è abbondante durante tutto l'anno, in particolare da aprile fino a settembre, quando la media giornaliera supera le undici ore.

Flora e Fauna

Il 17% dell'isola è coperto da foreste. La flora comprende foreste con alberi sempreverdi e non, arbusti e fiori. La flora comprende 1.800 specie, sottospecie e varietà. Di queste, circa 140 (il 17%) sono endemici dell'isola. Il ciclamino (*Cyclamen cypricum*) è stato dichiarato pianta nazionale di Cipro mentre una varietà locale di quercia (*quercus alnifolia*) è stata dichiarata albero nazionale dell'isola.

La fauna di Cipro include anche sette specie di mammiferi di terraferma, 26 specie di anfibi e rettili, 365 specie di volatili e una grande varietà di insetti, mentre le coste cipriote ospitano 197 specie di pesci e varie specie di granchi, spugne e echinodermi.

Il mammifero più grande che vive allo stato brado è il muflone cipriota, un raro tipo di ovino selvaggio che si può incontrare solo a Cipro.





12

Popolazione

- 956.500 (dicembre 2012):**
- 71,9% (688.800) greco-ciprioti
 - 9,5% (90.600) turco-ciprioti (stima)
 - 18,6% (177.800) stranieri residenti e lavoratori immigrati (11,8% o 112.600) da paesi dell'UE, 6,0% (57.500) da paesi extracomunitari e 0,8% (7.700) di nazionalità ignota.
- Densità di popolazione:** - 103 persone ogni km quadrato

Statistiche demografiche

Tasso di natalità	10,8 ogni mille abitanti (2013)
Tasso di mortalità	6,0 ogni mille (2013)
Tasso di crescita della popolazione	-0,9% (2013)
Aspettativa di vita per la popolazione maschile	80,0 (2013)
Aspettativa di vita per la popolazione femminile	84,8 (2013)

Distretti

Popolazione (dic. 2013)

Lefkosia (Nicosia)	333.800
Lemesos (Limassol)	239.700
Larnaka (Larnaca)	145.900
Pafos	91.200
Ammochostos (Famagosta)*	47.400

**per la parte sotto il controllo del governo*

Città	Popolazione (dic. 2013)
Lefkosia (Nicosia) (capitale)	244.100
Lemesos (Limassol)	182.400
Larnaka (Larnaca)	85.900
Pafos	64.300

Città sotto occupazione turca	Popolazione*
Ammochostos (Famagosta)	38.960
Morfou	7.466
Keryneia (Kirenia)	3.892

* Popolazione precedente all'invasione turca del 1974.





14

Lingue

Le lingue ufficiali sono il greco ed il turco. La lingua inglese è ampiamente diffusa.

Religione

I greco- ciprioti sono per lo più cristiani ed appartengono alla Chiesa Greca Ortodossa Autocefala di Cipro. I turco- ciprioti sono in maggioranza musulmani sunniti, mentre i maroniti appartengono alla Chiesa Cattolica Maronita, gli armeni per lo più alla Chiesa Ortodossa Apostolica Armena e i cattolici di rito latino appartengono alla Chiesa Cattolica.

Patrimonio culturale

- Siti abitativi neolitici (Choirokoitia)
- Monumenti di epoca classica, ellenistica e romana (Salamis, antico Odeon di Pafos, mosaici della Casa di Dioniso a Pafos)
- Chiese e monasteri bizantini e latini (chiesa Panayia Forviotissa-Asinou, chiesa di San Nicolaos tis stegis, monastero di Kykkos)
- Fortificazioni e castelli dei Lusignani e veneziani (XII- XVI sec.) (Abbazia Bellapais, mura veneziane di Nicosia, castello di San Ilarione)

- Moschee (moschea Hala Sultan, moschea Bayraktar)

Si sta compiendo un particolare sforzo per salvaguardare il patrimonio culturale nella parte dell'isola sotto occupazione turca.

Multiculturalismo

Dal punto di vista geografico, Cipro si trova al crocevia di varie civiltà e svolge un ruolo di ponte tra culture.

Cipro è stata conquistata da diverse potenze straniere nel corso del tempo ed è riuscita ad assimilare varie influenze culturali. A causa della sua posizione geografica e strategica si è vista trasformare in modello di convivenza armonica tra varie culture. Lungo tutto il suo territorio si trovano monumenti storici e religiosi di varia natura e concezione e in vari stili.

Essere stato membro dell'Unione Europea contribuisce alla promozione degli ideali fondanti dell'Europa: la coesistenza pacifica, la cooperazione, il rispetto della diversità e la ricerca della convergenza tra opinioni differenti.





16

Storia

In base alle testimonianze archeologiche, la civiltà di Cipro ebbe inizio 11.000 anni fa, fin dal IX millennio a.C. (inizi dell'era neolitica priva di ceramica). L'isola acquisì la sua identità ellenica in seguito alla colonizzazione di greci Micenei e Achei, tra il XIII e l'XI secolo a.C.. A metà del IX secolo a.C. iniziarono a stabilirsi coloni Fenici, in particolare nella città costale di Kition. In seguito, Cipro fu conquistata alternativamente da Assiri, Egizi e Persiani (VIII- IV sec. a.C.). Dal 30 a.C. fino al 330 d.C. fece parte dell'Impero Romano. In quel periodo si diffuse nell'isola il cristianesimo.

In tutto questo periodo, nonostante le conquiste straniere, l'isola è riuscita a conservare la sua identità greca sia come possesso dello Stato ellenistico dei Tolomei (310-30 a.C.) sia facendo parte del mondo ellenofono di Bisanzio (330 d.C.- 1191), ha mantenuto viva la sua identità etnica. La lingua e la cultura greca uscirono vittoriose anche nei secoli che seguirono, quando Cipro fu successivamente conquistata da altre potenze straniere: il Re d'Inghilterra Riccardo I (Cuor di Leone) e i Cavalieri Templari (1191-1192), i franchi (la dinastia dei Lusignani) (1192-1489), i veneziani (1489-1571), i turchi ottomani (1571-1878) e i britannici (1878-1960).

Dal 1955 fino al 1959 i greco-ciprioti hanno condotto una lotta di liberazione contro il dominio coloniale britannico. Nel 1960 Cipro ha ottenuto l'indipendenza ed è diventata una Repubblica costituzionale. I relativi trattati di Zurigo e di Londra designavano Grecia, Turchia e Gran Bretagna garanti dell'indipendenza dell'isola, mentre la Gran Bretagna ha mantenuto sotto la sua sovranità due basi militari. Queste due basi, l'una a Akrotiri/Episkopi e l'altra a Dhekelia, coprono il 2,7% del territorio dell'isola.

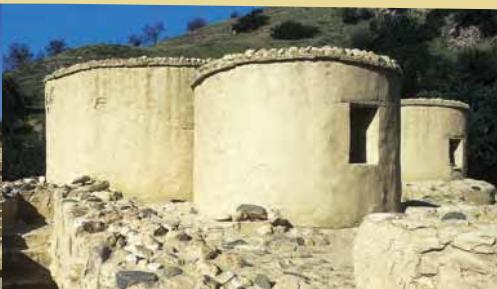
Il potere politico doveva essere ripartito tra i greco-ciprioti e i turco-ciprioti in proporzione di 7 a 3. Questo ha dato la possibilità alla comunità turco-cipriota (che costituiva una minoranza del 18% della popolazione) di ottenere una presenza al governo e all'amministrazione pubblica in proporzione del 30%. Inoltre, fu concesso alla comunità turco-cipriota diritto di veto sulle questioni più rilevanti.

Per secoli le relazioni tra le due comunità erano state pacifiche e amichevoli. Alcuni articoli, però, degli accordi di Zurigo e di Londra, nonché della Costituzione del 1960 (che in effetti fu imposta al popolo di Cipro), hanno ben presto provocato dissidi interni e interferenze esterne. La stessa Costituzione ha amplificato le differenze tra greco e turco ciprioti,

incoraggiando più la tendenza verso la separazione piuttosto che quella verso l'integrazione tra le due comunità. I greco- ciprioti erano decisi a rafforzare l'unità dello Stato, mentre la *leadership* turco- cipriota, fortemente condizionata dalla Turchia, mirava alla segregazione etnica e alla spartizione del territorio. Questo ha condotto a brevi scontri intercomunitari nel 1963 e nel 1967, a bombardamenti aerei e a minacce d'invasione da parte della Turchia. I turco- ciprioti hanno smesso di partecipare al governo, al Parlamento e all'amministrazione pubblica fin dal 1964.

Dal 1968 fino al 1974 si sono svolti colloqui tra le due comunità sotto l'egida delle Nazioni Unite al fine di ottenere una soluzione. Le tensioni intercomunitarie hanno gradualmente perso d'intensità e in questa fase erano quasi del tutto placate.

Nel 1964 una forza di pace delle Nazioni Unite (UNFICYP) (attualmente comprendente meno di 900 uomini) è stata dispiegata a Cipro in seguito agli scontri intercomunitari del dicembre 1963 e alle minacce turche d'invasione. Attualmente, il suo compito principale è sorvegliare la zona cuscinetto e mantenere il rispetto del cessate il fuoco dell'ONU del 1974, dal momento che 43 mila militari turchi continuano a occupare la parte settentrionale dell'isola.





18

Invasione militare e occupazione turca

Il 15 luglio 1974 il regime militare allora al governo in Grecia ha organizzato, in complicità con suoi collaboratori greco-ciprioti nell'isola, un colpo di Stato per rovesciare il governo democraticamente eletto di Cipro. Il 20 luglio, con il pretesto del colpo di Stato, la Turchia invase Cipro – in violazione di tutte le fondamentali regole internazionali sancite dai trattati di cui era firmataria- sostenendo di voler restaurare l'ordine costituzionale. Ha invece occupato il 36,2% del territorio sovrano della Repubblica di Cipro, in violazione della Carta delle Nazioni Unite e dei principi fondamentali della legalità internazionale. L'aggressione militare della Turchia contro Cipro continua da più di quattro decenni in spregio delle risoluzioni dell'ONU che esigono il ritiro di tutte le forze militari straniere da Cipro.

L'invasione e l'occupazione ebbero conseguenze tragiche. Migliaia furono i morti, mentre circa 180.000 greco- ciprioti residenti al nord, più di un terzo della popolazione, furono espulsi dalle loro abitazioni. Altri 20.000, rimasti bloccati nella zona occupata, furono gradualmente forzati, con l'intimidazione e con la privazione dei loro

fondamentali diritti umani, ad abbandonare le loro case ed a trovare rifugio nella zona sotto il controllo del governo. Oggi ci sono circa 440 persone, per lo più anziani, che vivono nelle *enclaves* del nord. Anche i turco-ciprioti furono costretti a spostarsi nei territori occupati, in applicazione della politica di segregazione etnica perseguita dalla Turchia.

Sin dall'epoca dell'invasione circa 1.400 greco-ciprioti, sia civili che militari, risultarono dispersi. Molti di loro erano stati fatti prigionieri dai turchi e furono visti da testimoni mentre erano rinchiusi in varie prigioni in Turchia e nei territori occupati prima della loro scomparsa. La sorte della maggior parte di loro continua a rimanere ignota perché la Turchia si rifiuta di cooperare per risolvere questa questione di natura umanitaria. Inoltre, la politica di trasferire coloni dalla Turchia nei territori occupati ha modificato l'equilibrio demografico dell'isola al punto che ora questi coloni stabilitisi illegalmente (più di 160.000 persone) sono più numerosi dei turco- ciprioti (90.600) in rapporto di quasi due a uno. Questo fatto ha ovviamente prodotto evidenti e significativi problemi di carattere sociale e politico agli stessi turco- ciprioti, che hanno espresso ripetutamente la loro contrarietà per l'afflusso





20

massiccio di coloni. Il risultato è stato che migliaia di turco-ciprioti sono stati costretti a emigrare all'estero.

L'invasione e occupazione turca ha portato al crollo dell'economia della regione settentrionale dell'isola che prima del 1974 era la più ricca e la più sviluppata. Il 70% dell'allora potenziale produttivo dell'isola andò perduto e il 30% della popolazione perse il lavoro. Gran parte del ricco patrimonio culturale dei territori occupati è stato distrutto e fatto oggetto di vandalismi mentre i luoghi di culto furono profanati. Questo crimine è stato per lo più perpetrato dall'esercito e da cittadini turchi e continua tuttora con la complicità delle forze di occupazione.

Tutta una serie di risoluzioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ma anche di molti altri organismi internazionali, nonché sentenze di Corti internazionali, esprimono l'universale condanna dell'invasione e di tutte le azioni aggressive della Turchia contro Cipro. Chiedono il ritorno, in condizioni di sicurezza, dei profughi alle loro case e di accertare la sorte dei dispersi. Esigono il rispetto dei diritti dell'uomo per tutti i ciprioti, come pure il rispetto dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale di Cipro. Anche la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha ritenuto la Turchia responsabile di gravi e sistematiche violazioni dei diritti dell'uomo a Cipro.

Numerosi giri di colloqui tra le comunità greco e turco-cipriota si sono svolti fin dal 1974 sotto l'egida delle Nazioni Unite per risolvere la questione cipriota e riunificare l'isola, ma tutti sono stati vanificati dalla Turchia e dalla leadership turco-cipriota, che mirano a una sistemazione che mantenga Cipro divisa per sempre. Il governo di Cipro e i greco-ciprioti, per altro, persistono nel volere una genuina riunificazione dell'isola.

Il 24 aprile 2004 il popolo di Cipro è stato chiamato ad approvare o respingere, in due referendum separati e contemporanei, una proposta di soluzione (Piano Annan V), presentata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite. Un'ampia maggioranza del 75,8% dei greco-ciprioti ha respinto la proposta contenuta nel piano Annan, nella convinzione che non fosse equilibrato e non tenesse conto delle loro preoccupazioni riguardo alla sicurezza, alla funzionalità e alla sostenibilità della soluzione proposta. Con il loro voto i greco-ciprioti hanno respinto quel particolare e fortemente carente piano sottoposto al loro giudizio, poiché non avrebbe portato a una genuina riunificazione dell'isola e alla reintegrazione del suo popolo, delle istituzioni e dell'economia. Al contrario, il 64,9% della comunità turco-cipriota (compresi i voti dei coloni illegali provenienti dalla Turchia) ha votato in favore del piano.

L'esito negativo del referendum ha reso il piano Annan nullo e non valido in ogni sua parte. Malgrado





22

ciò, il governo di Cipro è rimasto fortemente impegnato a sostenere la missione di buoni uffici del Segretario Generale in favore di un processo di pace che favorisca una soluzione globale. Perciò ha cercato di dare nuovo slancio al processo di pace per raggiungere una soluzione condivisa che soddisfi le legittime preoccupazioni di tutto il popolo di Cipro. In questo ambito, l'8 luglio 2006 il Presidente di Cipro Tassos Papadopoulos e il leader della comunità turco- cipriota hanno sottoscritto un accordo riguardante un "Insieme di Principi" per la risoluzione della questione di Cipro. I due hanno riconfermato l'impegno delle due comunità di riunificate Cipro sulla base di una federazione bi zonale e bi comunitaria e si sono accordati sulle procedure atte a preparare il terreno per negoziati complessivi al fine di ottenere questo obiettivo.

Malgrado gli ostacoli causati dal rifiuto turco di rispettare tale accordo, il Presidente Demetris Christofias, subito dopo la sua elezione nel febbraio 2008, si impegnò per riattivare il processo di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite attraverso negoziati diretti tra i leader delle due comunità. Questo processo però si è interrotto nella primavera del 2012, quando la parte turca si è rifiutata di cooperare per la proseguire i colloqui in modo da risolvere le questioni rimaste in sospeso.

Subito dopo la sua elezione, il Presidente Nikos Anastasiades ha intrapreso iniziative per dare nuovo impulso a un nuovo giro di negoziati, presentando un insieme di proposte per restaurare la fiducia

reciproca tra le due comunità. Tra le altre vi era compresa anche la proposta il ritorno di Famagosta ai legittimi abitanti sotto l'egida dell'ONU, in accordo con la risoluzione 550 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (1984). I colloqui sono iniziati con la nomina di un negoziatore greco- cipriota e turco- cipriota, avendo il Presidente della Repubblica e il leader turco- cipriota concordato il 18 febbraio 2014 su una Dichiarazione Comune che chiariva le linee guida fondamentali e i principi dell'ambito di una soluzione concordata nonché la metodologia del processo negoziale. Malgrado ciò, i colloqui sono stati sospesi in seguito alle azioni provocatorie di Ankara all'interno della Zona Economica di Cipro. Si spera che quando il processo di pace ripartirà, la parte turca risponda positivamente all'approccio positivo, costruttivo e lungimirante della parte greco- cipriota, in modo da raggiungere l'obiettivo della riunificazione dell'isola.

Intervenendo all'Assemblea Generale dell'ONU il 26 settembre 2014 il Presidente della Repubblica Nikos Anastasiades ha dichiarato:

"Cipro e i suoi cittadini si meritano molto di più di un paese diviso. Quaranta anni sono troppi per tutti noi ed è arrivato oramai il tempo per tutte le parti coinvolte di comprendere che il compiacimento artificiale verso l'attuale stato delle cose non favorisce nessuno. Una soluzione favorirebbe tutti i ciprioti, la Turchia, la nostra regione e tutta la comunità internazionale".





Economia

Anche se la questione politica rimane irrisolta, nell'area sotto il controllo del governo la libera economia di mercato ha segnato un importante sviluppo fin dal 1974. Questo successo economico viene attribuito a molti fattori, tra i quali i più importanti sono i seguenti: l'adozione di una libera economia di mercato, l'efficace politica macroeconomica adottata dai vari governi, il dinamismo e la flessibilità della classe imprenditoriale e l'esistenza di una forza lavoro altamente qualificata. Negli ultimi due decenni l'economia cipriota si è vista trasformare da prevalentemente agricola a economia basata sull'industria leggera e sui servizi. Oggi Cipro costituisce una importante destinazione turistica e dispone di un'economia moderna, in grado di offrire servizi di alto livello e infrastrutture avanzate.

Il primo gennaio 2008 Cipro è entrata a far parte dell'eurozona, adottando l'euro in sostituzione della lira cipriota come valuta ufficiale. Da quel momento le banconote e le monete dell'euro hanno corso legale a Cipro.

La recente crisi economica internazionale, che ha provocato un forte contraccolpo alla crescita mondiale, ha avuto impatto anche a Cipro provocando gravi squilibri strutturali sull'economia cipriota. Di conseguenza, il governo ha adottato una serie di misure economiche finalizzate a sostenere e a far ripartire l'economia e la crescita, ma ha proceduto anche a riforme strutturali. Nel 2012, in particolare a

causa del bisogno di ricapitalizzazione delle banche cipriote, il governo si è visto costretto a chiedere il sostegno del Fondo di Sostegno creato dalla Commissione Europea, la Banca Centrale Europea e il Fondo Monetario Internazionale, la cosiddetta troika. Attualmente, il governo di Cipro procede nell'ambito dell'accordo di credito sottoscritto con la troika nella primavera del 2013.

Grazie all'impegno e la determinazione del governo di procedere alla piena applicazione delle misure previste nel relativo memorandum e di limitare la spesa pubblica, l'economia di Cipro sta sulla buona strada per il risanamento. L'Unione Europea ha lodato Cipro come modello di risanamento delle finanze pubbliche, mentre agenzie di rating hanno rivalutato l'economia cipriota, che è riuscita a tornare ai mercati internazionali appena un anno dopo la firma del memorandum, con tassi d'interesse favorevoli. Più in generale, c'è stato significativo progresso sulla via della creazione di un nuovo modello economico per il paese attraverso la stabilizzazione dell'economia e del settore bancario.

Inoltre, le recenti esplorazioni alla ricerca di gas nella Zona Economica Esclusiva di Cipro hanno rivelato l'esistenza di ricchi giacimenti di gas che in medio termine avranno un impatto positivo nell'economia di Cipro. Il governo sta attualmente esaminando le varie opzioni di politica economica riguardante l'esplorazione, la scoperta e lo sfruttamento del gas mentre, allo stesso tempo, crea l'ambito a medio termine per investimenti che riguardino tutta la catena industriale degli idrocarburi.

Settore % del PIL (2013)

Primario (principalmente agricoltura)	2,5%
Secondario (principalmente industria e costruzioni)	11,5%
Terziario	86%

* *Valore Aggiunto Lordo.*

Altri indici economici 2013

Reddito pro capite	euro 20.378 (stima)
Inflazione	-0,4% (2013)
Tasso di crescita	-5,4% (2013)
Disoccupazione	15,9% (2013)
Popolazione attiva	424.500 (2013)
Occupati in aziende in attivo	3345.700 (2013)





26

Commercio internazionale e settore marittimo

La posizione strategica di Cipro, l'ambiente fiscale favorevole, la forza lavoro qualificata, l'eccellente rete di telecomunicazioni, un'infrastruttura bancaria e un sistema legale moderno, rendono il paese un ponte ideale per l'interscambio tra l'Unione Europea e il Medio Oriente.

L'ambiente imprenditoriale favorevole di Cipro e le facilitazioni fornite sono comparabili con i migliori centri del mondo. L'isola è considerata un punto di incontro di affari internazionali di primo ordine, nel novero dei circa 50 paesi del mondo che offrono simili facilitazioni.

Gli investitori stranieri possono iscrivere la loro società direttamente al registro competente e ottenere la relativa licenza, qualora fosse richiesta, dall'autorità competente. Cipro è diventata anche uno tra i più importanti centri per il trasporto marittimo. Nel suo registro navale è iscritta una delle maggiori flotte commerciali del mondo con 1.857 (2013) navi. Inoltre, è un centro importante di società armatoriali, con più di 60 società navali che operano dall'isola. Alcune di queste società sono tra le maggiori del mondo.

Servizi

Il settore terziario (dei servizi) si stima che abbia costituito l'81% del GVA (Valore Aggiunto Lordo) nel 2013. Il settore dei servizi offre agli imprenditori un vasto complesso di servizi integrati che comprende servizi contabili, bancari e legali, tecnologia dell'informazione, consulenze d'impresa, pianificazione, ingegneria, trasporti marittimi e marketing, assistenza sanitaria e qualificazione professionale. Tutto ciò, in aggiunta con i competitivi tassi d'imposta e la professionalità dei fornitori di servizi ciprioti, ha trasformato l'isola in un autorevole e affidabile centro per gli affari.

Il turismo, in particolare il settore alberghiero e quello della ristorazione, svolge un ruolo importante nello sviluppo dell'economia.

Nell'anno 2013 più di 2,4 milioni di turisti hanno visitato Cipro. Provenivano principalmente dal Regno Unito (37,1%), dalla Russia (25,3%), dai paesi scandinavi (10,1%), dalla Germania (4,1%) e dalla Grecia (4,4%).

Industria

Nel 2012 l'industria (per lo più manifattura ed edilizia) ha rappresentato il 11,5% del GVA. Le principali industrie sono quelle dei generi alimentari e delle bevande, del tabacco, del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, del pellame e dei prodotti di metallurgia, chimica e materiali plastici.

Lo sviluppo industriale

Lo sviluppo industriale è uno degli obiettivi primari del governo, in quanto costituisce uno dei capitoli più importanti della sua politica economica. L'adesione di Cipro all'UE fornisce alle imprese cipriote l'opportunità di partecipare a svariati programmi comunitari riguardanti la tecnologia industriale, lo sviluppo del prodotto, il marketing e la qualificazione industriale, rafforzando così il processo di ristrutturazione.

Il Servizio di Sviluppo Industriale (IDS) del Ministero del Commercio, Industria e Turismo punta ad accelerare il ritmo di sviluppo del settore manifatturiero e a rafforzare la sua competitività nelle condizioni di libero mercato. In questo ambito l'IDS ha introdotto un certo numero di incentivi agli investimenti.

Importazioni

Le importazioni vengono classificate a seconda del settore economico di destinazione, come, ad esempio, beni di consumo, carburanti e lubrificanti, semilavorati, ricambi di mezzi di trasporto e beni capitali. Nel 2013, l'Unione Europea si è confermata come principale fonte di importazioni verso Cipro, con un tasso del 69,6% del totale delle importazioni. I maggiori fornitori europei erano la Grecia, l'Italia, la Germania, la Gran Bretagna, la Francia e l'Olanda. Le importazioni da Israele e dalla Cina ammontavano rispettivamente al 13,5% e al 4,3%.





28

Esportazioni

I principali beni esportati da Cipro riguardano prodotti farmaceutici, prodotti caseari (compreso il caratteristico formaggio *halloumi*), patate, prodotti della carta, vetro e metalli, cemento, oro, agrumi, pesca, catodi di alluminio anodizzato, succhi vegetali e equipaggiamento per le telecomunicazioni. Nel 2013 il 48,6% del totale delle esportazioni si dirigeva verso l'Unione Europea, in particolare verso la Gran Bretagna, la Grecia e la Germania. Inoltre, il 29% delle esportazioni totali andava verso i paesi asiatici e l'11% verso i paesi africani.

Riesportazioni

A causa della sua posizione geografica, Cipro è diventata un importante polo di intermediazione commerciale, con un alto volume di riesportazioni dirette verso i mercati del Medio Oriente e dell'Europa Centrale. Il valore delle riesportazioni nel 2013 è aumentato del 15,7% rispetto all'anno precedente.

Agricoltura e pesca

Nel 2013 l'agricoltura e la pesca hanno rappresentato il 2,5% del GVA e assorbito il 7,5% della forza lavoro. Le coltivazioni principali sono patate, prodotti ortofrutticoli, agrumi, cereali, uva e

olive. Si allevano principalmente bovini, ovini, suini e pollame. La pesca si svolge principalmente vicino alle coste con reti a strascico, mentre vi sono numerose coltivazioni ittiche.

Politica Ambientale

La politica ambientale è stata totalmente rivisitata a partire dall'adesione del paese nell'UE, dando priorità alla creazione e allo sviluppo di infrastrutture ambientali per la gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, per la protezione, la salvaguardia e la gestione delle zone costiere, per la promozione del risparmio energetico e di fonti di energia rinnovabile e, infine, per la riduzione dei gas serra. Sono stati posti stretti criteri riguardo l'utilizzo di sostanze che danneggiano la sfera dell'ozono ed è stata applicata la regolamentazione sul controllo e la prevenzione dell'inquinamento di acqua e suolo causato da attività industriali e di allevamento.

Risorse naturali

Tra le risorse dell'isola c'è il rame, il gesso, il legname, il marmo, la bentonite, ma nessuno di questi in quantità significative. L'acqua è una risorsa che scarseggia a Cipro. Per far fronte a questa carenza sono state costruite dighe e impianti di dissalazione di acqua marina.

Sanità e sicurezza sociale

L'assistenza medica e farmaceutica a Cipro è fornita dai servizi pubblici e dal settore medico privato. Gli ospedali pubblici e i centri sanitari forniscono assistenza sanitaria gratuita a chiunque voglia farne ricorso. Oggi sono in funzione otto ospedali pubblici e 42 ospedali rurali e ambulatori pubblici e cliniche private che forniscono servizi medici specialistici. Nel 2012 vi era un medico ogni 330 abitanti.

Ogni lavoratore, uomo o donna, insieme con quanti dipendono da lui, è coperto dal Piano Generale delle Assicurazioni Sociali. Il Piano provvede, tra le altre cose, al sussidio di disoccupazione, alla sanità, alla maternità, all'invalidità, alla pensione delle vedove, agli incidenti sul lavoro, alla pensione di anzianità e alle spese per i funerali. Nell'ambito della più vasta riforma del sistema di assicurazione sociale e di solidarietà, il governo ha introdotto nel 2014 un nuovo piano di reddito minimo garantito.

I servizi pubblici offrono una vasta gamma di servizi sociali. Questi servizi comprendono doposcuola per i minori, centri anziani, agevolazioni per invalidi e anziani, abitazioni gratuite per i profughi fuggiti all'invasione militare della Turchia, contributo per il fitto ed altre forme di sostegno economico per le organizzazioni sociali.

Istruzione

L'istruzione è fornita attraverso scuola materna e primaria, secondaria generale e secondaria con indirizzi tecnico-professionali, scuole superiori non universitarie, scuole speciali, università, istituti e centri privati. L'istruzione è obbligatoria per i minori fino al compimento del quindicesimo anno di età. L'istruzione elementare, media, superiore e universitaria è gratuita nelle scuole pubbliche. Cipro dispone di tre Università statali, l'Università di Cipro e la Libera Università, entrambe situate a Nicosia e l'Università di Cipro per la Tecnologia a Limassol, cinque Università private, insieme con 38 collegi ed istituti d'istruzione superiore.

Cipro ha un'alta percentuale di laureati, poiché la maggior parte dei diplomati continuano gli studi. Cipro costituisce anche una buona destinazione per gli studenti provenienti da diversi paesi stranieri, offrendo un ambiente di studio sicuro e amichevole a un costo accessibile.





30

Vita culturale

Grande importanza viene data allo sviluppo della cultura, in particolare nella promozione di letteratura, musica, danza (moderna e classica), arti visuali, cinema e teatro. In questo ambito, viene organizzato ogni anno il Festival Internazionale, denominato "Ta Kypria", che include rappresentazioni di opera lirica, teatro, musica nonché manifestazioni riguardanti il cinema e le arti visive con artisti e complessi di fama internazionale provenienti da Cipro, Grecia, e altri paesi.

Sono, inoltre, in funzione numerosi musei, tra i quali il più vasto e più importante è il Museo di Cipro a Nicosia. I musei espongono preziose collezioni di antichità cipriote e tesori d'arte, di icone bizantine, sculture, gioielli, così come opere dell'arte tradizionale e oggetti artigianali.

La Pinacoteca Statale espone stabilmente la collezione pubblica di arte contemporanea cipriota, mentre ospita periodicamente grandi mostre provenienti dall'estero e retrospettive dei pionieri dell'arte figurativa cipriota.

I Servizi Culturali del Ministero dell'Istruzione e della Cultura organizzano mostre di artisti ciprioti contemporanei sia nel Paese che all'estero così come mostre nell'ambito degli scambi culturali con altri

paesi o in collaborazione con musei o istituti d'arte esteri. In aggiunta, organizzano o sovvenzionano la partecipazione di artisti ciprioti in grandi esposizioni internazionali.

Mezzi d'informazione

A Cipro c'è completa libertà di espressione e di stampa. La libertà d'espressione e il pluralismo dei mezzi d'informazione sono protetti dalla Costituzione della Repubblica di Cipro e le relative leggi sulla stampa e sull'emittenza radiotelevisiva.

Dalla metà dell'anno 2014:

- si pubblicano cinque quotidiani in lingua greca e due in lingua inglese e un grande numero di giornali settimanali e di periodici.
- sono in funzione 7 emittenti televisive nazionali.
- sono in funzione 18 stazioni radiofoniche nazionali e 43 locali.
- è in funzione un'agenzia di stampa (la Cyprus News Agency).

C'è, inoltre, un discreto numero di canali privati in abbonamento e reti televisive satellitari. Cipro viene, inoltre, usata come base regionale da parte di mezzi d'informazione internazionali che coprono sia Cipro che tutta l'area del Medio Oriente. Negli ultimi anni c'è stato un rapido sviluppo di mezzi d'informazione via Internet sia in greco che in inglese.



Mappe

Cronologia

Riferimenti

KYPROS - CYPRUS





KYPROS - CYPRUS

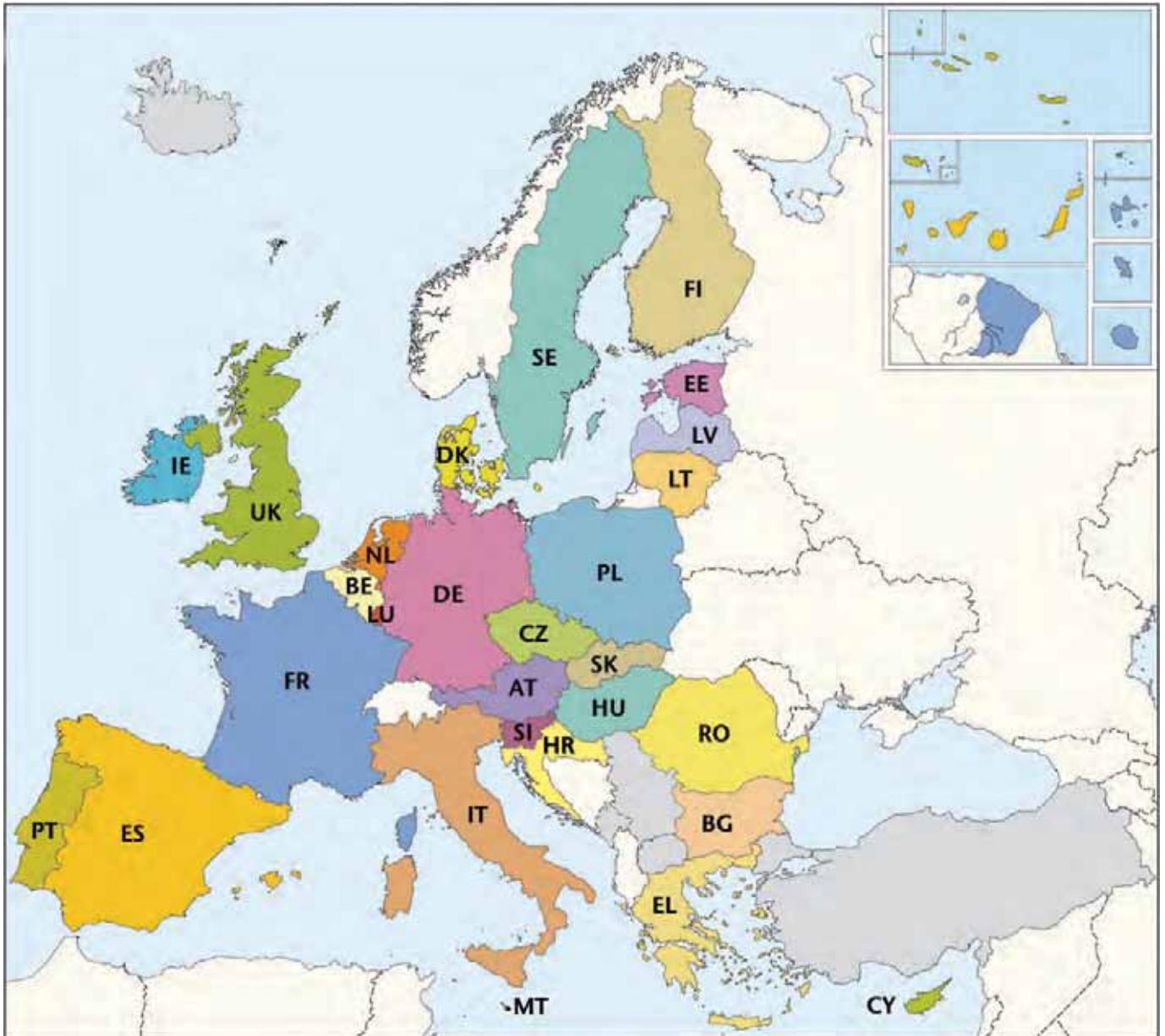
Geophysical Map of Cyprus



REFERENCE	
Motorway	
Main road	
Rivers	
Lakes	
Town	
Community	
Airport	
UN Ceasefire Line (1974)	
District Boundary	
UK Sovereign Base Area Boundary	

Prepared by Lands and Surveys Department
Kypros, November 2011

© STATE COPYRIGHT RESERVED



L'Unione Europea

CRONOLOGIA

I primi riferimenti scritti alla storia di Cipro sono del IX millennio a.C.

II e I millennio a.C.	Greci Achei e Micenei si stabiliscono a Cipro diffondendo la cultura ellenica sull'isola
30 a.C. - 330 d.C.	Cipro è provincia dell'Impero Romano
330 - 1191 d.C.	Cipro è provincia dell'Impero Bizantino
1191 - 1571	Cipro è sotto la dominazione dei crociati, dell'Ordine dei Cavalieri Templari, dei Lusignani di Francia (1192-1489) e dei veneziani (1489-1571)
1571 - 1878	Cipro è sotto la dominazione ottomana
1878	L'Impero Ottomano concede Cipro in affitto ai britannici
1914	A causa dell'alleanza della Turchia con la Germania nella Prima Guerra Mondiale, la Gran Bretagna si annette Cipro
1923	Con il Trattato di Losanna la Turchia rinuncia a tutti i suoi diritti su Cipro
1925	Cipro è proclamata colonia della corona britannica
1931	Prima rivolta greco- cipriota contro la dominazione britannica
1954	La Grecia sottopone il problema dell'autodeterminazione dei ciprioti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU
1955 - 1959	Lotta anticoloniale dei greco- ciprioti contro la dominazione britannica
1959	In seguito agli accordi negoziati a Zurigo e a Londra tra la Grecia, la Turchia e la Gran Bretagna, Cipro ha ottenuto l'indipendenza

1960 - 16 agosto	Proclamazione della Repubblica di Cipro
1963	Il Presidente Makarios propone di riformare alcuni articoli della Costituzione ma la Turchia e la <i>leadership</i> turco- cipriota si oppongono. Insurrezione di estremisti turco- ciprioti
1964	Arrivo della forza di pace dell'ONU (UNFICYP). La Turchia bombarda Cipro e minaccia di invaderla
1967	La Turchia minaccia nuovamente di invadere Cipro
1968	Inizio dei negoziati sotto l'egida dell'ONU tra le comunità greco e turco- cipriota per risolvere il conflitto intercomunitario
1974 - 15 luglio	Colpo di stato contro il governo della Repubblica di Cipro organizzato dal regime dei colonnelli in Grecia
1974 - 20 luglio	La Turchia invade Cipro e, con due ondate successive, occupa il 36,2% del territorio della Repubblica
1983	La leadership turco- cipriota, con il sostegno della Turchia, dichiara unilateralmente la "Repubblica Turca di Cipro del Nord" ("TRNC") nei territori della Repubblica occupati dalla Turchia. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e tutti i più importanti organismi internazionali condannano questo atto e fanno appello per il rispetto dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale della Repubblica di Cipro. Il Consiglio di Sicurezza definisce l'atto di secessione "legalmente non valido"
1990	La Repubblica di Cipro presenta domanda di adesione alla CEE
1998	Iniziano i negoziati tra Cipro e l'UE
2003 - 16 aprile	La Repubblica di Cipro sottoscrive ad Atene il Trattato di Adesione all'UE

- 2004 - 24 aprile** La maggioranza dei greco- ciprioti respinge il Piano Annan (versione V) poiché non soddisfa le loro principali aspettative. I turco- ciprioti sostengono il Piano
- 2004 - 1 maggio** La Repubblica di Cipro entra a far parte dell'Unione Europea
- 2006 - 8 luglio** Il Presidente di Cipro e il leader turco-cipriota concordano su una serie di principi (Accordo del 8 Luglio) per guidare il processo di pace a Cipro
- 2008 - 1 gennaio** Cipro entra nella zona dell'euro
- 2008 - 3 settembre** Il Presidente di Cipro e il leader turco-cipriota intraprendono trattative dirette per la risoluzione della questione cipriota
- 2010 - 1 ottobre** La Repubblica di Cipro celebra il suo cinquantesimo anniversario
- 2012- 1 luglio- 31 dicembre** La Repubblica di Cipro assume per la prima volta la presidenza del Consiglio dell'Unione Europea
- 2014- 11 febbraio** Il Presidente della Repubblica e il *leader* turco- cipriota si accordano su una Dichiarazione Congiunta riguardante la ripresa dei negoziati sulla questione di Cipro.

RIFERIMENTI

Ulteriori informazioni sono disponibili nelle seguenti pagine web:

Repubblica di Cipro – www.cyprus.gov.cy

Presidenza della Repubblica di Cipro – www.presidency.gov.cy

Camera dei Rappresentanti – www.parliament.cy

Ufficio Stampa e Informazioni – www.moi.gov.cy

Ministero degli Affari Esteri – www.mfa.gov.cy

Ministero della Difesa – www.mod.gov.cy

Ministero dell'Agricoltura, Sviluppo Agricolo e Ambiente – www.moa.gov.cy

Ministero di Giustizia e Ordine Pubblico – www.mjpo.gov.cy

Ministero dell'Energia, Commercio, Industria e Turismo – www.mcit.gov.cy

Ministero del Lavoro, Previdenza e Sicurezza Sociale – www.mlsi.gov.cy

Ministero degli Interni – www.moi.gov.cy

Ministero delle Finanze – www.mof.gov.cy

Ministero dell'Istruzione e della Cultura – www.moec.gov.cy

Ministero dei Trasporti e delle Opere Pubbliche – www.mcw.gov.cy

Ministero della Salute – www.moh.gov.cy

Ufficio Pianificazione – www.planning.gov.cy

Servizio di Statistica – www.mof.gov.cy/cystat

Banca Centrale di Cipro – www.centralbank.gov.cy

Ente per il Turismo di Cipro – www.visitcyprus.org.cy

Agenzia di stampa cipriota – www.cna.org.cy



P.I.O. 37/2015 - 1.000 - Italian

Pubblicazione dell'Ufficio Stampa e Informazioni della Repubblica di Cipro

www.pio.gov.cy

Stampato presso: Konos Ltd

ISBN 978-9963-50-314-8



Stampato su carta riciclata